Egregio dott. Vittorio Capocelli – Commissario Straordinario della Provincia di Belluno

Egregio ing. Cesare Patrone – Capo del Corpo Forestale dello Stato

Oggetto: Piano di controllo del cervo del Cansiglio

Vi scrivo per manifestare tutta la mia indignazione e amarezza in merito al “*Piano di controllo del cervo del Cansiglio*”, approvato da Veneto-Agricoltura al fine di salvaguardare e tutelare l’ecosistema agroforestale da una presunta eccessiva presenza di questi animali, e sottoscritto dalla Regione Veneto, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dal Corpo Forestale dello Stato, dalle Province di Belluno e Treviso e dall’Istituto Zooprofilattico delle Venezie, e dichiaro di sostenere le richieste promosse dall’On. Andrea Zanoni per fermare l’imminente ed inutile uccisione dei cervi del Cansiglio.

Mi chiedo se il Corpo Forestale dello Stato voglia veramente prestarsi ad un’azione così lontana dal proprio compito di protezione e difesa del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale, senza voler considerare delle alternative per la conservazione dei cervi.

Mi chiedo, altresì, per quale motivo la Provincia di Belluno intende mettere a disposizione per questo massacro le Guardie Venatorie provinciali che noi contribuenti dovremo pagare.

Ritengo, inoltre, che questo piano di abbattimento, all’interno di un’area protetta dove vige il divieto di caccia, rappresenti un fatto grave e non degno di un Paese civile come il Nostro.

Insisto affinché venga riconosciuta l’inopportunità di tale intervento e chiedo, in ogni caso, che venga bloccato questo sterminio nel più breve tempo possibile.

Mi aspetto, inoltre, che venga data comunicazione ufficiale di quanto verrà da Voi deciso in merito alla questione sopra evidenziata di rilevante interesse pubblico a livello nazionale.

Distinti saluti.

*(nome-cognome e comune)*